

COMMITTENTE:
NORD OVEST S.P.A.
Corso Francia, n.9 - 12082 Mondovì (CN)

CANTIERE:
COMUNE DI MONDOVI' (CN)
Corso Francia, n. 9

PROGETTO:
OPERE DI URBANIZZAZIONE AFFERENTI AL PDC prot. 34727 del 13/08/2025
COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' PARALLELA A CORSO FRANCIA

PROGETTAZIONE:



Dott. Ing. CAMISASSI Giorgio
Dott. Ing. MORIONDO Maurizio
Dott. Ing. ROCCA Marco

Via Bagni 1/A - 12037 SALUZZO (CN)
E-mail: info@studiosting.it
tel: 0175 248744

OGGETTO:

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO

DISEGNATORE:

SCALA: -

DATA: SETTEMBRE 2025

TAVOLA: DOC-D.8

FILE: Y:\CLIENTI\C0745\X001\ARC0120 PROGETTO 000U\01 ELABORATI
GRAFICI\ARC_000U_rev00.dwg

REVISIONE: REV00

COMMITTENTE:

NORD OVEST S.P.A.



PROGETTISTA:

CAMISASSI ING. GIORGIO

INDICE

1. PREMESSA	2
2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI ED INQUADRAMENTO AREA	3
3. INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PRELIMINARI	4
4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED AZIONI DI DIMINUZIONE/RIDUZIONE DELLO STESSO	5
5. RIFERIMENTI NORMATIVI	6
6. STIMA DEGLI ONERI INERENTI ALLA SICUREZZA	6
7. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE LAVORAZIONI	7
8. INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI INTERVENTO E AREA DI CANTIERE ...	7

1. PREMESSA

Il presente documento definisce le linee guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito della redazione del progetto delle opere di urbanizzazione afferenti al PDC rilasciato con prot. n. 11751 del 18/03/2025 e consistenti nel completamento della viabilità parallela a Corso Francia nel comune di Mondovì.

In particolare, di seguito vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza.

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici per ogni singola lavorazione, prescrizioni e schede relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo in ottemperanza a quanto previsto negli artt. 35 e 41 del D.P.R. 554/99.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, nonché agli utenti della Committenza dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste. Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il Piano di Sicurezza che sarà sviluppato in seguito prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori come quella delle persone presenti nella casa di riposo (utenti e/o dipendenti dell'amministrazione).

In particolare dovrà essere prevista una gestione del cantiere tale per cui i lavori specifici e tutto ciò che genera la presenza del cantiere stesso, non creino problemi sul normale andamento delle attività svolte nell'ambito della struttura stessa da parte sia del personale addetto che degli assistiti.

Si dovrà prevedere anche una stretta collaborazione tra il coordinatore per la sicurezza ed il committente in modo che il cantiere non debba subire ritardi dovuti a interferenze con lavori non compresi nell'appalto in oggetto. Ad esempio si dovrà considerare che per tutta la durata dei

lavori non potranno essere occupati gli spazi antistanti agli accessi al cantiere, anche se momentaneamente, e non dovranno essere ostacolati i passaggi interni di mezzi dell'impresa da parte di non addetti ai lavori.

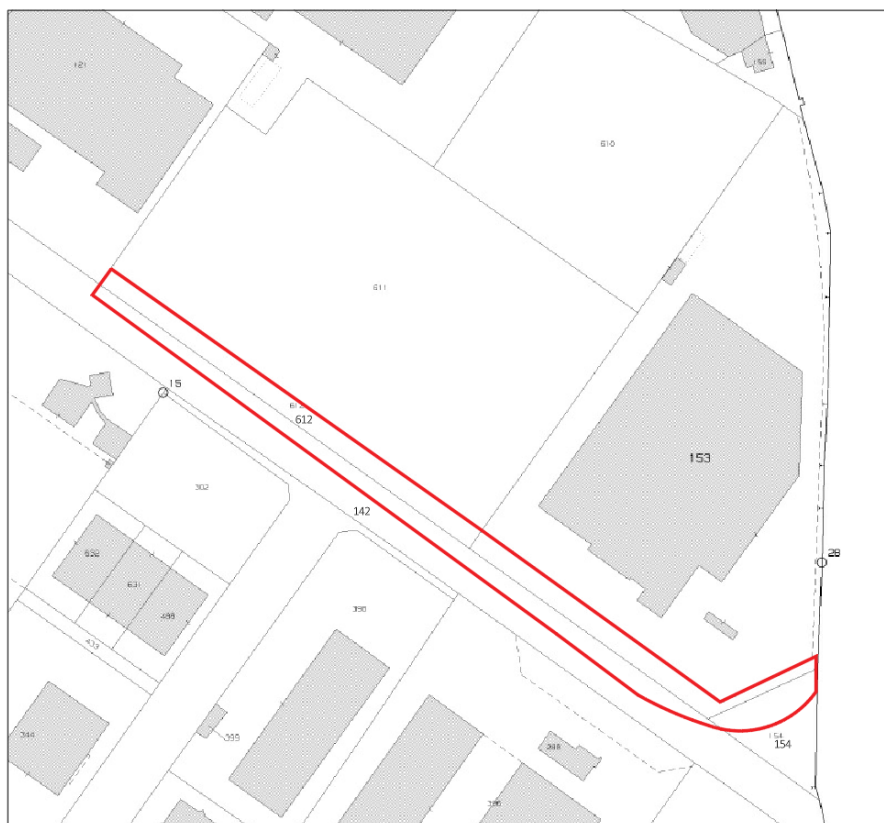
Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali di cantiere dovranno essere tenute in debita considerazione nella redazione del Piano di Sicurezza. Tutte le scelte di natura logistica, annoverate nel normale andamento dei lavori in cantiere, saranno prese in accordo con l'ufficio tecnico del Comune di Mondovì e con l'ufficio che si occuperà di gestire l'opera e riportate nel piano di sicurezza o nei successivi aggiornamenti operativi.

2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI ED INQUADRAMENTO AREA

L'intervento prevede il completamento della viabilità parallela a corso Francia e prevede la realizzazione di una corsia stradale a senso unico, di aree a parcheggio e di aree verdi. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un sistema di convogliamento delle acque meteoriche e l'installazione dei corpi illuminanti ai pali dell'illuminazione esistenti.

Allo stato attuale l'area oggetto di intervento risulta libera e presenta terreno incolto. Sono già presenti i pali dell'illuminazione pubblica di corso Francia dotati di braccio singolo rivolto verso il sedime stradale. È inoltre presente una porzione con pavimentazione in asfalto in corrispondenza dell'accesso carraio allo stabilimento della ditta Nord Ovest s.p.a.

L'area di intervento ricade sui lotti individuati catastalmente al foglio 73 mappale 612, su parte del lotto individuato catastalmente al foglio 73 mappale 153 (oggetto di prossimo frazionamento) e su parte dei lotti individuati catastalmente al foglio 73 mappali 142-154 (sedime stradale di corso Francia).



Estratto di mappa catastale

3. INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PRELIMINARI

Il cantiere non dovrà in alcun modo interferire, rallentare o bloccare la viabilità pubblica e privata, potrà tuttavia limitare marginalmente la circolazione locale esistente.

L'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione che circonderà il perimetro esterno dell'area di intervento, all'interno della quale dovranno essere allestite le baracche destinate ai vari servizi igienico - assistenziali per maestranze e gli uffici di cantiere, nonché le aree di deposito dei materiali.

Tutti i materiali di scavo, di risulta o di imballaggio dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche non appena possibile.

Il cantiere e le varie fasi lavorative non dovranno recare danno alle piantumazioni esistenti nell'area di intervento e nelle aree adiacenti.

L'ordine delle fasi lavorative riguarderà essenzialmente gli scavi e rimozione materiale di scavo, la realizzazione delle opere strutturali e murarie, la posa degli impianti elettrici e termici ed idraulici, realizzazione pavimentazione, realizzazione pergolato, per poi concludere con la realizzazione delle finiture quali la posa dei rivestimenti e tinteggiature.

Per gli scavi e la movimentazione terreno, saranno utilizzati escavatori omologati, bulldozer e camion per il trasporto del terreno. Internamente all'area potranno essere utilizzati mezzi di movimentazione tipo transpallet, carrelli elevatori o altri mezzi di movimentazione merci.

I lavori nell'area potranno iniziare solo dopo aver montato la recinzione che delimita l'area di cantiere e dopo aver affisso tutta la cartellonistica di cantiere.

Considerato l'ambito in cui si svolgono le lavorazioni, particolare attenzione dovrà essere posta nell'utilizzo delle attrezzature affinché si venga a ridurre al minimo la propagazione dei rumori, in particolare durante le opere di scavo.

Grande attenzione dovrà essere posta affinché le operazioni di realizzazione non rechino danno agli edifici confinanti.

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED AZIONI DI DIMINUZIONE/RIDUZIONE DELLO STESSO

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che procederanno dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto.

L'organizzazione e le modalità operative saranno alla base della valutazione del Piano di Sicurezza. A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Le indicazioni qui riportate non vogliono analizzare o riguardare le problematiche inerenti alle diverse fasi lavorative che dovranno essere oggetto del piano di sicurezza e coordinamento e dei relativi POS, ma vogliono solo sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere.

Pertanto in linea di massima si individuano di seguito una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio nel Piano di sicurezza.

La dotazione dei DPI delle maestranze dovrà essere adeguata alle lavorazioni in atto.

Le dimensioni delle attrezzature di lavoro devono essere confacenti alla natura dei lavori da eseguire nonché alle sollecitazioni prevedibili e consentire una circolazione priva di rischi. Inoltre dovranno essere scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure.

Nella fase di realizzazione degli scavi sarà sicuramente da valutare la presenza di polveri. Le lavorazioni dovranno essere eseguite con l'ausilio di idonea segnalazione e delimitazione dell'area di scavo.

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono:

- Leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale;
- D. Lgs. 81/08. Testo unico sulla sicurezza;
- D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale;
- Norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN).

6. STIMA DEGLI ONERI INERENTI ALLA SICUREZZA

I costi della sicurezza che saranno riportati nella stima relativa, saranno identificati da tutto quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ed in particolare:

- apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti;
- impianti di cantiere;
- attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- coordinamento delle attività nel cantiere;
- coordinamento degli apprestamenti di uso comune;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza.

7. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE LAVORAZIONI

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

8. INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI INTERVENTO E AREA DI CANTIERE

Nel Piano di sicurezza verranno definite aree e zone con funzione di deposito temporaneo di materiali di scavo e/o deposito dei materiali da costruzione. Questi spazi saranno individuati in modo tale da garantire una regolare e agevole circolazione degli operatori e dei mezzi di cantiere all'interno dell'area di intervento.